

TRIBUNALE DI LECCO

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART.14 TER LEGGE 3/2012

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Debitore: MAGGIONI Francesco Alessandro

Gestore della crisi: D.ssa Annalisa SESANA

La sottoscritta Annalisa SESANA, dottore commercialista e revisore legale con Studio in BARZAGO (Lc) – Piazza Garibaldi, 7 iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di LECCO al nr.373/A di iscrizione

P R E M E S S O

- Che con decreto in data 24/07/2018 il Giudice Dr.Edmondo TOTA nominava la scrivente quale professionista facente funzioni di O.C.C. ai sensi dell’art.15, comma 9, L. 3/2012 – procedimento RG n.973/2018 Tribunale di LECCO;
- Che in data 31/07/2018 la scrivente accettava la propria nomina dichiarando:
 - di non avere con il Sig.Alessandro Francesco MAGGIONI alcun rapporto di parentela e di non trovarsi in conflitto di interessi;
 - che non ricorrevano (all’atto dell’accettazione dell’incarico) cause di incompatibilità di cui all’ultimo comma dell’art.28 L.F.
 - di non trovarsi in una delle situazioni previste dall’art.51 C.p.c.;
 - di essere indipendente e comunque di non trovarsi in circostanze che potessero far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza, neutralità o imparzialità.

- Che contestualmente all'accettazione dell'incarico ricevuto, la scrivente dichiarava altresì:

- di non avere alcun rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto ai sensi della legge 20 Maggio 2016, n.76, o parentela entro il terzo grado o affinità entro il secondo grado con magistrati addetti all'ufficio giudiziario al quale appartiene il magistrato che ha conferito l'incarico;

- di non aver un'assidua frequentazione con il magistrato, ove si intende per frequentazione assidua quella derivante da una relazione sentimentale o da un rapporto di amicizia stabilmente protrattosi nel tempo e connotato da reciproca confidenza, nonché il rapporto di frequentazione tra commensali abituali.

- Che le dichiarazioni in precedenza rese sono confermate tutt'ora dalla scrivente;
- Che la scrivente non ha procedimenti disciplinari in corso o altre cause di sospensione/inibizione all'esercizio della professione;
- Che la scrivente è altresì in possesso di adeguata polizza a copertura dei rischi di responsabilità civile professionale.

VERIFICATO

- 1) Che il Sig.Francesco ALESSANDRO MAGGIONI si trova in situazione di sovraindebitamento, come disciplinato dall'art.6 comma 2 lettera a) L. 3/2012 ossia "in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- 2) Che il medesimo Sig.Francesco Alessandro MAGGIONI non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della Legge 3/2012;

3) Che il medesimo non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della Legge n.3/2012;

4) Che non ha subito, per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della Legge n.3/2012;

5) Che il medesimo Sig.Francesco Alessandro MAGGIONI si è impegnato personalmente, e con l'assistenza professionale del Dott.Giuliano PACCHIANI (che ha ricevuto l'incarico di redigere la pre-analisi di fattibilità in base ai dati e alle dichiarazioni dalla stessa fornite) nonché con l'assistenza professionale dell'Avv.Roberta PI-ROTTA a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato Gestore della Crisi per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale.

Tutto ciò premesso, la scrivente

D E P O S I T A

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART.14-TER

COMMA 3, LEGGE N.3/2012

1. PREMESSA

Successivamente alla nomina ed all'accettazione dell'incarico sono intercorsi alcuni incontri con i professionisti che assistono l'istante (con successivi contatti telefonici e scambi a mezzo email), al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per esprimere un giudizio sul ricorso de quo. Solo in data 07/10/2020 la scrivente ha incontrato il debitore medesimo c/o lo Studio dei suoi consulenti.

Il debitore MAGGIONI Alessandro Francesco nato a LECCO il 17/09/1960 (C.F. MGGFNC60P17E507G) è residente in OLGiate MOLGORA (Lc) – Via Cesare Cantù, 21 ed è in stato civile libero (cfr. Allegato n.1).

Attualmente svolge l'attività di agente sub-assicurativa, titolare di impresa individuale

iscritta al Registro Imprese in data 10/07/2019 (cfr. Allegato n.2).

In precedenza il Sig.MAGGIONI risulta aver svolto l'attività di procacciatore d'affari

come titolare di una ditta individuale denominata "ASSICURATO di MAGGIONI France-

sco", ditta aperta in data 01/06/2008 e cancellata in data 17/11/2015 (cfr. Allegato

n.3).

2. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle ulteriori informazioni ottenute dal

debitore e dai suoi consulenti, è possibile ricondurre la causa e l'origine dell'indebita-

mento dallo stesso assunto tanto all'attività imprenditoriale dal medesimo svolta sino

al 17/11/2015 (colpita della contingente Crisi Economica) quanto alle malattie e ai lutti

che hanno colpito il Richiedente, ovvero a fattori esterni di natura non prevedibile.

Con riferimento a questo ultimo aspetto si precisa che in data 06/03/2012 il Sig.MAG-

GIONI, infatti, aveva ottenuto da parte di BCC Valle del Lambro un mutuo ipotecario

per la quota capitale di Euro 100.000,00. A garanzia del totale pagamento di quanto

dovuto a BCC il Sig.Francesco MAGGIONI ed il terzo MAGGIONI Roberto (padre del

debitore) nella loro qualità di esclusivi proprietari dell'unità immobiliare data in garan-

zia, avevano concesso un'ipoteca di primo grado sull'unità immobiliare sita in OLGiate

MOLGORA (Lc) – Via cesare Cantu' 21.

Il Sig.MAGGIONI riferisce che il 50% dell'importo ricevuto era stato concesso ad un

"collega" a titolo di prestito infruttifero con la promessa di ricevere dallo stesso (oltre

alla restituzione della quota capitale) anche il relativo portafoglio clienti. Dopo poco

tempo, però, il collega morì e il Sig.MAGGIONI non riuscì a recuperare la somma

prestata nemmeno dagli eredi del defunto, che avevano rinunciato all'eredità dello stesso. La restante quota del capitale ricevuto fu utilizzata dal Sig.MAGGIONI per onorare dei debiti pregressi.

Successivamente a detto accadimento, il Sig.MAGGIONI ebbe ad abbandonare la propria attività imprenditoriale decidendo di dedicarsi alla cura dei propri genitori, che nel frattempo si erano ammalati e che nel 2016 mancarono, a distanza di poco tempo l'uno dall'altro.

Il Sig.MAGGIONI, dunque, avendo interrotto la propria attività imprenditoriale e non potendo più contare su alcuna forma di entrata personale (connessa ad attività autonoma e/o di lavoro subordinato) non è riuscito ad onorare i propri debiti e ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

3. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE

ANNI E SULLA DILIGENZA

Sono state eseguite le seguenti verifiche:

- **Agenzia Entrate Riscossione:** diverse sono le pendenze a carico del Sig.MAGGIONI, alcune delle quali garantite da IPOTECA GIUDIZIALE iscritta in data 04/12/2007 sul 50% dell'immobile di proprietà del Sig.MAGGIONI (cfr, Allegati nn.4-5)
- **C.A.I. (Centrale Allarme Interbancario):** non risultano sanzioni a carico debitore (cfr. Allegato n.6)
- **Centrale Rischi c/o la Banca di Italia:** i dati registrati riportano i debiti da garanzie rilasciate a diversi istituti di credito (cfr. Allegato n.7)
- **PRA:** il Sig.MAGGIONI risulta intestatario del veicolo VOLVO 744 262 – Targato CO 837265 immatricolato in data 10/03/1986 (!!); sul predetto bene risulta

peraltro un fermo amministrativo in data 01/09/2007 da parte di ABACO S.p.a..

Il Sig.MAGGIONI in sede di incontro ha dichiarato alla scrivente di non detenere

da molto tempo, ormai, l'automezzo in questione. Le ulteriori verifiche effettuate

(ad esempio per capire se vi fossero tasse di circolazione arretrate sul predetto

automezzo, ovvero se vi fosse traccia del predetto bene in qualche banca dati

assicurativa) portano quindi a ritenere che l'automezzo in questione non sia da

tempo nella disponibilità del Sig.MAGGIONI. Forse, "semplicemente" non è mai

stata trascritta la relativa rottamazione (Allegato n.8)

- **VISURA PROTESTI:** non risulta alcun protesto alla data del 15/09/2020 (Allegato n.9).

- **VISURA CATASTALE:** (cfr. Allegato n.10) il Sig.MAGGIONI risulta proprietario dell'unità immobiliare sita nel Comune di OLGiate MOLGORA (Lc) – Via Cesare Cantu n.21 identificata al NCEU del predetto comune come segue:

Foglio 5 – Mappale 903 – Sub.5 – Cat. A/4 – Classe 3 – 6,5 vani – rendita 308,84

La predetta visura riporta come quota di proprietà in carico al Sig.MAGGIONI

Francesco la quota di $\frac{1}{2}$; l'altra quota di $\frac{1}{2}$ risulta essere ancora intestata al

defunto di lui padre Sig.Roberto MAGGIONI. Ciò in quanto la proprietà di $\frac{1}{2}$

dell'immobile è pervenuta al Sig.MAGGIONI per compravendita; la restante quota

di $\frac{1}{2}$ (ancorchè vi siano delle differenze con le risultanze catastali) è pervenuta,

successivamente per la quota di $\frac{1}{4}$ per effetto della successione di Maggioni Ro-

berto (padre del debitore) e per la quota di $\frac{1}{4}$ per effetto della successione di

BESANA Maria Teresa (madre del debitore). Sul predetto immobile è pendente

la procedura esecutiva nr.17/2020 promossa dal creditore ipotecario BCC Valle

del Lambro, di cui meglio si esporrà nel prosieguo. Pare però opportuno eviden-

ziare che dalla documentazione afferente la predetta procedura esecutiva è

emerso che sull'unità immobiliare in questione non risulterebbe trascritta l'accettazione di eredità da parte della Sig.ra Besana Maria Teresa (per la quota di 1/4 derivante dalla successione del marito Maggioni Roberto). Dal che non vi è continuità nelle trascrizioni sull'unità immobiliare in questione che risulta quindi ancora impropriamente di proprietà per 1/2 di MAGGIONI Francesco Alessandro e per 1/2 di MAGGIONI Roberto (padre del de cuius, deceduto in data 26/05/2016).

- **ENTI LOCALI:** non è pervenuto alcun riscontro riguardo tributi comunali arretrati in esito alla richiesta inviata in data 15/10/2020 via PEC ai Comuni di MERATE (Lc) (ove il debitore svolgeva la propria attività) ed OLGiate MOLGORA (Lc) (ove il debitore risiede). Dal che si ritiene che non sussistano debiti nei confronti del Comune di residenza (OLGIATE MOLGORA) ovvero nel Comune ove il Sig.MAGGIONI svolgeva la propria attività di procacciatore d'affari in ambito assicurativo (MERATE). La scrivente ha inoltre ritenuto opportuno inoltrare la medesima richiesta anche ad altri Comuni che risulterebbero creditori del Sig.MAGGIONI in forza di contravvenzioni stradali emesse nei suoi confronti; ciò in quanto le società preposte alla riscossione sono ad oggi formalmente non piu' operative (es. DUOMO S.p.a). Anche in questo caso la scrivente non ha ricevuto alcuna risposta.

- **CERTIFICATO PENALE CARICHI PENDENTI:** non risulta alcuna pendenza (cfr. Allegato n.11).

- **VISURA UFFICIO PROCEDURE ESECUTIVE MOBILIARI del TRIBUNALE DI LECCO:** non risulta alcuna pendenza (Cfr. Allegato n.12)

La scrivente non ha invece effettuato alcun ulteriore formale verifica c/o l'Ufficio Procedure Esecutive Immobiliari del Tribunale di LECCO posto che l'unica procedura esecutiva immobiliare pendente, di cui la scrivente ha verificato la documentazione

prodotta dal debitore, è la nr.17/2020 promossa da BCC VALLE del LAMBRO promossa per la somma risultante da atto di precetto regolarmente notificato al debitore e quantificata in complessivi Euro 90.744,81. Allo stato la procedura è nella fase di deposito delle istanze e conclusioni delle parti in ordine alla vendita dell'immobile pignorato.

Da quanto sopra riportato si è potuto rilevare, così come evidenziato nell'istanza di ammissione alla procedura, che il ricorrente ha da tempo cessato di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni tributarie ovvero vantate nei confronti degli istituti di credito.

4. L'ATTIVITA' DI VERIFICA SVOLTA

Oltre alla richiesta di certificati agli Enti ed Uffici indicati al precedente paragrafo, sono stati acquisiti ed esaminati i seguenti documenti:

- Copia carta di identità e codice fiscale (già allegata alla relazione di prefattibilità)
- Stato di famiglia e residenza (già allegato alla relazione di prefattibilità)
- Cassetto fiscale
- Estratti conto a far data dal 01/01/2020
- Documenti relativi alla procedura esecutiva immobiliare.

La precisazione del credito è stata richiesta dalla scrivente ai creditori indicati nella domanda ovvero ad altri ulteriori creditori istituzionali via PEC in data 15/10/2020, come risulta dall'allegato nr.13.

5. RICOSTRUZIONE DELLA POSIZIONE FISCALE E REDDITUALE DEL DEBITORE

Quanto alla documentazione acquisita in tema di redditi percepiti dal Sig.MAGGIONI negli ultimi 5 anni si rimanda alla documentazione prodotta a corredo della domanda

dal medesimo presentata, alla successiva integrazione documentale ad opera dei consulenti del Sig.MAGGIONI, ovvero alle risultanze del Cassetto Fiscale – nella sezione "dichiarazioni-redditi percepiti" per gli anni 2015 e 2017 per i quali il medesimo MAGGIONI non risulta aver presentato alcuna dichiarazione dei redditi.

In sostanza si evidenzia quanto segue:

ANNO DI IMPOSTA	REDDITO NETTO ANNUALE	REDDITO NETTO MENSILE
2015	27.825 ¹	2.319 ²
2016	0	0
2017	4.424 ³	369 ⁴
2018	5.160 ⁵	430 ⁶
2019	19.719 ⁷	1.643 ⁸

¹ In assenza di presentazione della dichiarazione dei redditi afferenti l'esercizio 2015, il reddito qui assunto è quindi stato considerato quale differenza tra il reddito imponibile – ritenute subite, come risultanti dal dettaglio "redditi percepiti" presente nel cassetto fiscale

² Il calcolo è stato effettuato dividendo per 12 l'ammontare del reddito netto annuale

³ In assenza di presentazione della dichiarazione dei redditi afferenti l'esercizio 2017, il reddito qui assunto è quindi stato considerato quale differenza tra il reddito imponibile – ritenute subite, come risultanti dal dettaglio "redditi percepiti" presente nel cassetto fiscale

⁴ Il calcolo è stato effettuato dividendo per 12 l'ammontare del reddito netto annuale

⁵ Il reddito qui assunto è stato considerato quale differenza tra il reddito imponibile – irpef dovuta – addizionali comunali e regionali

⁶ Il calcolo è stato effettuato dividendo per 12 l'ammontare del reddito netto annuale

⁷ Il reddito qui assunto è stato considerato quale differenza tra il reddito imponibile – irpef dovuta – addizionali comunali e regionali, al netto dei contributi IVS dovuti

⁸ Il calcolo è stato effettuato dividendo per 12 l'ammontare del reddito netto annuale

Alla data del 15/10/2020 il Sig.MAGGIONI risulta aver avuto per l'anno in corso un reddito da attività autonoma/imprenditoriale pari a complessivi Euro 4.492,11 al lordo dei contributi previdenziali e delle imposte dovute a norma di Legge. L'importo di Euro 4.492.11 è stato determinato sommando le fatture dallo stesso emesse nel corso del corrente anno e sino alla data del 15/10/2020, così come consegnate dal debitore medesimo.

Eccezion fatta per gli anni 2015 e 2019, il reddito del debitore non appare nemmeno sufficiente a far fronte alle spese di sopravvivenza mensile di circa Euro 1.000, quantificate dallo stesso nella propria domanda.

6. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Si è proceduto alla verifica degli estratti conto bancari a far data dal 01/01/2020, come consegnati alla scrivente: ad oggi il ricorrente risulta essere intestataria di tre rapporti di conto corrente, come appresso identificati:

- c/c n.821769 acceso presso la DEUTSCHE BANK, utilizzato per l'attività imprenditoriale. Il relativo saldo alla data del 05/10/2020 ammontava a complessivi Euro 145,75. Dall'analisi delle movimentazioni del relativo rapporto (ancorchè riferibili solo all'anno 2020) non sono emerse movimentazioni anomale;
- c/c n.822024 acceso presso la DEUTSCHE BANK. Il relativo saldo alla data del 05/10/2020 ammonta a complessivi Euro 1.168,60. Su tale conto vengono saltuariamente effettuati dei versamenti da parte del Sig.MAGGIONI (pari ad Euro 900,00 che vanno gradatamente a ridurre esposizione debitoria del medesimo nei confronti del predetto istituto di credito)
- c/c n.66147 acceso presso INTESA SAN PAOLO S.p.a. Il relativo saldo alla data del 06/10/2020 ammonta a complessivi Euro 172,15. Detto conto pare

	movimentarsi con degli accrediti dal c/c n.66285 di cui non risulta acquisita	
	alcuna ulteriore documentazione. Non si rilevano però movimentazioni ano-	
	male rispetto alle voci di uscita.	
	Ad ogni modo e per quanto qui occorrente il Sig.MAGGIONI sottoscrivendo la pre-	
	analisi di fattibilità ha dichiarato di non aver compiuto atti in frode ai creditori negli	
	ultimi 5 anni.	
	7. SITUAZIONE PATRIMONIALE	
	Il patrimonio del debitore risulta quindi così costituito:	
	Beni mobili di modico valore (trattasi dei beni mobili, non di pregio, situati nella casa	
	di proprietà), proposti in liquidazione dal ricorrente per la somma forfettaria di Euro	
	100,00. La scrivente ritiene in ogni caso che la loro acquisizione sia antieconomica	
	per la procedura. Nessuna valutazione e/o verifica viene fatta in ordine all'eventuale	
	esistenza di ulteriori beni impignorabili.	
	Beni immobili: trattasi della casa di proprietà nella quale il Sig.MAGGIONI attual-	
	mente vive, casa che lo stesso ha ereditato dai genitori.	
	Tale unità immobiliare risulta costituita da un appartamento (e relative aree di perti-	
	nenza) sito nel Comune di OLGiate MOLGORA (Lc) e identificata al NCEU del predetto	
	comune come segue: Foglio 5 – Mappale 903 – Sub.5 – Cat. A/4 – Classe 3 – 6,5 vani	
	– rendita 308,84. Alla medesima è stato attribuito dal CTU all'uopo nominato dal	
	debitore nella persona dell'Architetto Fabrizio VILLANI un valore di complessivi Euro	
	65.193,75; tale valore è stato attribuito sulla base delle effettive condizioni dell'immo-	
	bile ed è pari al probabile valore di realizzo (cfr. Allegato n.14).	
	11	

Il Sig.MAGGIONI, come già evidenziato, è proprietario dell'intera unità immobiliare

ancorchè nella relativa scheda catastale il bene risulti ancora intestato per la quota di

½ al di lui padre Sig.Maggioni Roberto.

Peraltro, come già evidenziato in precedenza, il bene in questione risulta oggetto della

procedura esecutiva immobiliare promossa dal creditore ipotecario BCC Valle del Lam-

bro avanti il Tribunale di LECCO e rubricata con R.G.E. n.17/2020.

Il bene, o meglio la quota di un ½ del predetto bene, risulta altresì ulteriormente

gravato da ipoteca giudiziale trascritta in data 07/12/2017 da AGENZIA ENTRATE RI-

SCOSSIONE per la somma di €uro 32.312,30 (cfr. Allegato n.5)

8. PASSIVO

Dall'analisi della documentazione acquisita, compiuti i relativi accertamenti documen-

tali nonché sulla base dei riscontri ricevuti alle circularizzazioni ai creditori, si è potuto

quantificare il passivo in complessivi **€uro 240.668,09**, come meglio rappresentato

nella seguente tabella.

La situazione di seguito esposta è in ogni caso da considerarsi ancora in fase di cri-

stallizzazione, pertanto suscettibile di variazione futura.

Prededuzioni

OCC - compenso lordo	3.500,00 €	
Spese di procedura	500,00 €	
Compenso Avv.PIROTTA	1.725,00 €	**riscontrato**
Compenso Arch.VILLANI	1.000,00 €	
Compenso Dott.PACCHIANI	1.000,00 €	

Totale prededuzioni	7.725,00 €	
----------------------------	-------------------	--

Ipotecari

BCC di TRIUGGIO e della VALLE del LAMBRO	90.744,81 €	**riscontrato**
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	32.312,30 €	**riscontrato**

Totale ipotecari	123.057,11 €	
-------------------------	---------------------	--

Privilegi

Agenzia entrate riscossione	28.625,41 €	**riscontrato**
INPS di LECCO	2.535,63 €	**riscontrato**

Totale privilegi	31.161,04 €
-------------------------	--------------------

Chirografari

Pubbliservizi Srl	656,80 €	**riscontrato**
Compass Banca S.p.a.	7.978,07 €	**riscontrato**
Agenzia entrate riscossione	2.343,04 €	**riscontrato**
INPS di LECCO	33,63 €	**riscontrato**
DEUTSCHE BANK S.p.a.	1.168,60 €	**riscontrato**
IFIS NPL S.p.a. (per MONTE PASCHI SIENA S.p.a.)	49.388,59 €	**riscontrato**
IFIS NPL S.p.a. (per BCC ALTA BRIANZA - ALZATE BRIANZA)	10.482,71 €	**riscontrato**
ABACO S.p.a.	144,33 €	
BANCA POPOLARE di MILANO S.p.a.	5.990,50 €	
DUOMO GPA S.r.l.	439,05 €	
ZANETTI S.r.l.	99,62 €	

Totale chirografari	78.724,94 €
----------------------------	--------------------

Con riferimento a quanto sopra evidenziato si precisa quanto segue:

- Le spese in prededuzione si riferiscono alla presente procedura e risultano: (i) preventivate forfettariamente per quanto riguarda la componente spese di procedura (rimborso spese sostenute, canone di gestione FALLCO etc); (ii) riscontrate per quanto riguarda il compenso dell'Avv.PIROTTA; l'importo ivi esposto è al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a norma di Legge; (iii) ipotizzate dal debitore in domanda per quanto riguarda il compenso lordo dell'OCC e il compenso del Dott.PACCHIANI. Il tutto al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a norma di Legge; (iv) stimate forfettariamente dalla scrivente per quanto riguarda il compenso dell'Arch.VILLANI. Il compenso è al lordo degli oneri fiscali e previdenziali a norma di Legge.
- I crediti ipotecari si riferiscono: (i) all'importo azionato in sede di procedura esecutiva da parte di BCC VALLE DEL LAMBRO; (ii) all'importo precisato da AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE.

- I crediti privilegiati si riferiscono agli importi precisati dagli enti nell'ambito delle verifiche all'uopo effettuate dalla scrivente
- I crediti chirografari evidenziano gli importi precisati dai creditori, ovvero, in assenza di precisazione, gli importi documentati dal debitore in domanda (e verificati dalla scrivente sulla base della documentazione prodotta dal ricorrente).

9. LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

La proposta avanzata è quella della liquidazione del patrimonio, rappresentato come già evidenziato dall'unità immobiliare dove il debitore abitualmente abita e dimora.; detta proposta prevede quindi la vendita dell'unità immobiliare costituente il patrimonio del debitore. Lo stesso nella proposta si è altresì impegnato, nel caso di accoglimento della domanda di liquidazione, a lasciare libero nel minor tempo possibile l'immobile, al fine di accelerare, ove possibile, le tempistiche per la vendita dell'immobile in questione. Le modalità di liquidazione del patrimonio (vendita giudiziale o vendita in regime di libero mercato, saranno rimesse al liquidatore all'uopo nominato per quanto di competenza).

Il Sig.MAGGIONI si è altresì impegnato, per tutta la durata della procedura, qualora sia presente almeno uno "stipendio", al versamento di una somma pari ad Euro 100,00 mensile da destinarsi al pagamento dei creditori non privilegiati a stralcio dei debiti chirografari eventualmente residui

In conclusione si può ritenere che allo stato, salve future sopravvenienze di beni e/o liquidità successive al deposito della domanda, atteso il Passivo sino ad ora come sopra complessivamente accertato e l'incapienza patrimoniale, il debitore non potrà soddisfare il creditore ipotecario di 2° grado, i creditori privilegiati ed i chirografari.

Il sottoscritto OCC ha esaminato tutta la documentazione prodotta che si ritiene attendibile ed ha verificato la veridicità dei dati contenuto nell'istanza e nei documenti allegati ai sensi dell'art.15 comma 6 Legge 3/2012.

Il fine della presente relazione è quello di rendere un giudizio obiettivo circa la probabilità di realizzazione della Liquidazione del patrimonio proposta dal debitore MAGGIONI Francesco Alessandro.

Tale Giudizio è basato sugli strumenti della tecnica professionale e muove dalla verifica della ragionevolezza ovvero razionalità e fattibilità della proposta.

Tutto quanto sopra, la scrivente O.C.C.

Esaminati:

- L'istanza di liquidazione predisposta dalla ricorrente
- I documenti messi a disposizione e quelli ulteriori acquisiti come allegati alla presente relazione
- La situazione patrimoniale e reddituale del ricorrente
- Lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura e relativo grado di privilegio
- La condotta tenuta dalla ricorrente nel periodo antecedente l'accesso alla procedura

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza della procedura di Liquidazione del Patrimonio che, seppur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Con osservanza

Barzago, 14 Dicembre 2020

f.to D.ssa Annalisa SESANA

ALLEGATI:

1. Certificato Stato di Famiglia
2. Visura ordinaria "MAGGIONI Francesco"
3. Estratto Registro Imprese
4. Precisazione del credito di AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE
5. Nota trascrizione ipoteca AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE
6. Risultanze CAI
7. Risultanze Centrale Rischi
8. Visura PRA
9. Visura protesti
10. Visura immobili
11. Risultanze casellario giudiziale
12. Verifica ufficio procedure esecutive Tribunale di LECCO
13. Circolarizzazione creditori
14. Perizia Arch.VILLANI